

M I P S

MANUALE INFORMATIVO e PROCEDURE di SICUREZZA

INFORMAZIONI CIRCA L'ESITO
DELLA VALUTAZIONE DEI
RISCHI ED INDICAZIONI
OPERATIVE DI SICUREZZA PER
GLI STUDENTI DELLE SCUOLE
SUPERIORI



Studenti

Edizione 2024

STUDIO TECNICO LEGALE

CORBELLINI



Studio AGI.COM. S.r.l.

Redatto a cura di :

Studio AGI.COM. S.r.l. unipersonale

Sede legale: Via XXV Aprile, 12 – 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)

Sede operativa: Viale Campania, snc – 26855 LODI VECCHIO (LO)

Tel. 02-90601324 Fax 02-700527180 E-mail info@agicomstudio.it

www.agicomstudio.it

INDICE

| | |
|---|--------|
| • Introduzione | Pag. 3 |
| • Obblighi dei lavoratori | 4 |
| • Rischi di natura elettrica e chimica | 5 |
| • Rischi di natura infortunistica | 6 |
| • Rischi per la sicurezza | 7 |
| • Rischi connessi all'uso dei videoterminali | 8 |
| • Rischi derivanti dall'attività in palestra | 17 |
| • Rischi derivanti dall'uso di attrezzi manuali | 18 |
| • Il lavoro in laboratorio di fisica | 19 |
| • Il lavoro in laboratorio di chimica / scienze | 22 |
| • Estratto del piano di emergenza | 25 |
| • Informativa gravidanza & allattamento | 27 |
| • Informazioni di contatto | 28 |

INTRODUZIONE

Occorre premettere che gli studenti, in particolar modo quelli che frequentano le scuole superiori ma non solo, in alcuni frangenti (in particolare quando svolgono attività laboratoriale) vengono equiparati dalla normativa italiana in materia di salute e sicurezza sul lavoro a dei veri e propri lavoratori.

Il presente manuale è stato predisposto per fornire a ciascun lavoratore e quindi anche gli studenti, in conformità all'art. 36 del D.Lgs. 81/2008, una informazione sui rischi presenti nei posti di lavoro ossia nei laboratori.

La conoscenza della normativa agevola i lavoratori all'adempimento di tutti gli obblighi previsti dall'art. 20 del Decreto riportati nelle pagine successive, la cui violazione è sanzionata nei termini previsti dall'art. 59.

L'analisi dei rischi svolta dal Dirigente Scolastico in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Medico Competente (per le questioni sottoposte a sorveglianza sanitaria), di cui se vorrà potrà prendere visione per intero presso l'ufficio Dirigenza, ha evidenziato che l'attività che Lei svolge all'interno dell'Istituto Scolastico è soggetta, tra gli altri, ai seguenti fattori di rischio:

| STUDENTI | |
|----------|---------------------------------|
| S1 | ESPOSIZIONE AI VIDEOTERMINALI |
| S2 | ATTIVITA' GINNICA |
| S3 | RISCHI DI CARATTERE TRASVERSALE |

Alle pagine seguenti troverà indicazioni di tipo sia generale che specifico per eliminare o quantomeno ridurre il livello di esposizione ai principali di questi rischi, oltre ad alcune indicazioni di carattere organizzativo e normativo che Le potranno tornare utili.

Fin d'ora Le ricordiamo che tutte le attività svolte all'interno dell'istituto devono essere realizzate in modo da assicurare:

- 1) La sicurezza e la salute dei lavoratori, degli allievi e di ogni altra persona eventualmente coinvolta dall'esercizio delle attività stesse;
- 2) Il rispetto dell'ambiente, il rispetto della vita e della salute di chiunque si trovi per qualsiasi motivo in relazione con le attività svolte dall'Istituto.

Affinché questo obiettivo sia raggiungibile è necessario:

- A) Rispettare le leggi ed i regolamenti vigenti;
- B) Attuare nei luoghi di lavoro le disposizioni igienico-assistenziali utili ad offrire condizioni di ragionevole confortevolezza di tutti gli occupanti;
- C) Ridurre le situazioni di rischio lavorativo nelle varie fasi tramite:
 1. La programmazione delle attività di prevenzione e di igiene;
 2. L'uso di mezzi ed attrezzature adeguate alle lavorazioni e l'accurata manutenzione degli stessi;
 3. L'uso da parte di tutti dei prescritti dispositivi di protezione individuale (D.P.I.);

OBBLIGHI DEI LAVORATORI (ART. 20 D.LGS 81/2008)

Il D.Lgs 81/2008 ha assegnato al lavoratore un ruolo attivo e propositivo attribuendogli un profilo che lo vede protagonista della propria ed altrui sicurezza e non un mero destinatario passivo di norme.

I principali obblighi cui il lavoratore è soggetto sono elencati all'Art. 20 (semplificato):

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;

d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere *c)* e *d)*, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera *f)* per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

Articolo 59 D.Lgs 81/2008 - Sanzioni per i lavoratori

1. I lavoratori sono puniti:

a) con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro per la violazione degli articoli 20, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), h) ed i), e 43, comma 3, primo periodo;

RISCHI DI NATURA ELETTRICA E CHIMICA

Comportamenti da tenere per limitare rischi elettrici e chimici



E' VIETATO

ELENCO DEI COMPORTAMENTI DA EVITARE

| |
|--|
| UTILIZZARE, ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO SCOLATICO, PIASTRE E STUFE ELETTRICHE E A GAS COSI' COME USARE QUALSIASI ALTRO TIPO DI COMBUSTIBILE CHE POSSA ESSERE MOTIVO DI INCENDIO |
| UTILIZZARE APPARECCHIATURE ELETTRICHE DI QUALSIASI TIPO CHE PRESENTINO EVIDENTI SEGNI DI DETERIORAMENTO DI CAVI E SPINE DI ALIMENTAZIONE O DI CUI SI POSSANO INTRAVEDERE I FILI COLORATI AL DI SOTTO DELLA GUAINA ISOLANTE |
| INSERIRE FORZATAMENTE SPINE ELETTRICHE DI APPARECCHIATURE DI QUALSIASI GENERE ALL'INTERNO DI PRESE CHE NON SONO ADATTE AD OSPITARE QUEL TIPO DI SPINA (PER ESEMPIO FORZARE UNA SPINA SHUKO, c.d. "TEDESCA", ALL'INTERNO DI UNA PRESA ITALIANA) |
| UTILIZZARE APPARECCHIATURE ELETTRICHE QUANDO SI HANNO LE MANI BAGNATE |
| LASCIARE, A FINE SERVIZIO, APPARECCHIATURE ELETTRICHE ACCESE E RUBINETTI DELL'ACQUA APERTI |
| MANOMETTERE, APRIRE, MODIFICARE E FARE INTERVENTI DI ALTRO GENERE SU APPARECCHIATURE QUANDO CIO' NON E' DI PROPRIA COMPETENZA |
| CONSERVARE PRODOTTI NOCIVI (TOSSICI, IRRITANTI, CORROSIVI ETC.) ED ACCUMULARE MATERIALE INFIAMMABILE (IN CASO DI PRESENZA DI ALCOOL O DI ALTRO PRODOTTO INFIAMMABILE OGNI LAVORATORE DEVE DETENERNE AL MASSIMO 1 LITRO ED IL LORO STOCCAGGIO NON DEVE AVVENIRE IN UN UNICO LOCALE PER QUANTITATIVI SUPERIORI A 10 LITRI) |
| FUMARE NEI LOCALI SCOLASTICI E NELLE PERTINENZE DELL'ISTITUTO (CORTILI, GIARDINI, TERRAZZI ETC.) |
| UTILIZZARE APPARECCHIATURE ELETTRICHE CHE NON RIPORTINO CHIARAMENTE IL MARCHIO "C.E." O CHE, PUR RIPORTANDOLO, SIANO PALESEMENTE DETERIORATE O MANOMESSE |
| CONSENTIRE AGLI ALLIEVI (STUDENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI I° O II° GRADO) L'UTILIZZO DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE O DI MANIPOLARE SOSTANZE CHIMICHE O PREPARATI POTENZIALMENTE PERICOLOSI SENZA GARANTIRE LA ATTENTA PRESENZA IN AULA O IN LABORATORIO DEL DOCENTE |
| UTILIZZARE APPARECCHIATURE ELETTRICHE CHE NON SIANO DOTATE DI REGOLARE MANUALE D'USO CHE DEVE ESSERE CONSULTATO PRIMA DELL'UTILIZZO |
| UTILIZZARE APPARECCHIATURE ELETTRICHE IN POSIZIONE TROPPO LONTANA DALLA PRESA CHE COMPORTI CHE IL CAVO SIA TROPPO TIRATO (EVITARE DI DISINSERIRE LA SPINA TIRANDO IL CAVO) |
| UTILIZZARE STABILMENTE PROLUNGHE O MULTIPRESE (c.d. "CIABATTE") E LASCIARE LE STESSE A TERRA IN MODO DA COSTITUIRE CAUSA DI INCIAMPO NONCHE' PERICOLO IN CASO DI CONTATTO CON ACQUA O ANCHE SOLO STRACCI BAGNATI |

RISCHI DI NATURA INFORTUNISTICA

Comportamenti da tenere per limitare rischi infortunistici



E' VIETATO

ELENCO DEI COMPORAMENTI DA EVITARE

COLLOCARE AL DI SOPRA DEGLI ARMADI E DEGLI SCAFFALI OGGETTI PESANTI CHE POSSANO CADERE FERENDO CHI DOVESSE PASSARE VICINO

UTILIZZARE SCALE PORTATILI CHE NON SIANO IN PERFETTA EFFICIENZA, LE SCALE POSSONO ESSERE UTILIZZATE SOLAMENTE SE SI DISPONE DI CALZATURE IDONEE (CHIUSE E CON SUOLA ANTISCIVOLO)

UTILIZZARE MEZZI DI FORTUNA PER RAGGIUNGERE SCOPI DIDATTICI, CHE POTREBBERO ESSERE CAUSA DI INFORTUNIO. E' VIETATO ALTRESI' ESEGUIRE ESERCITAZIONI PRATICHE PERICOLOSE ALL'INTERNO DI LOCALI CHE NON ABBIANO LA CORRETTA DESTINAZIONE D'USO (LABORATORIO) O CHE NON SIANO DOTATI DELLE ATTREZZATURE DI SICUREZZA MINIME INDISPENSABILI (CAPPA ASPIRANTE ETC.)

ESEGUIRE ESERCITAZIONI POTENZIALMENTE PERICOLOSE QUANDO NON SI DISPONE DEI D.P.I., DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (GUANTI, CAMICI, SCARPE ETC.), NECESSARI

UTILIZZARE COMPUTER ED ALTRI DISPOSITIVI MUNITI DI VIDEOTERMINALE PER OLTRE 2 ORE SENZA EFFETTUARE UNA PAUSA

UTILIZZARE SEDIE O BANCHI O ALTRI MEZZI DI FORTUNA IN LUOGO DELLE SCALE PER EFFETTUARE PULIZIE, SISTEMARE ARMADI O SCAFFALI, AFFIGGERE CARTELLONI O FESTONI, COLLOCARE SU RIPIANI ALTI MATERIALI O RACCOGLITORI

RISCHI PER LA SICUREZZA

Comportamenti da tenere la sicurezza di tutti



E' VIETATO

ELENCO DEI COMPORAMENTI DA EVITARE

AFFIGGERE CARTELLONI CHE POSSANO IMPEDIRE LA CHIARA LEGGIBILITA' DI PLANIMETRIE DI ESODO O CARTELLONISTICA DI SICUREZZA (ESTINTORE, IDRANTE, USCITA DI SICUREZZA, FRECCE DIREZIONALI VERDI, NUMERI DI EMERGENZA ETC.)

AFFIGGERE CARTELLONI UTILIZZANDO CHIODI CHE RIMANGANO SPORGENTI RISPETTO AL PIANO DELLA PARETE

COLLOCARE GLI ARREDI ED OGNI ALTRO OGGETTO IN MODO DA OSTRUIRE I PASSAGGI E LE VIE DI FUGA IN CASO DI EMERGENZA

USARE FIAMME LIBERE

APPENDERE FESTONI O ALTRO MATERIALE INFIAMMABILE AGLI ELEMENTI ILLUMINANTI (LAMPADIE) ED AI MODULI DEL CONTROSOFFITTO, QUANDO NECESSARIO UTILIZZARE GANCI TASSELLATI O CAVI INSTALLATI AD HOC

IMPEDIRE L'USO AGEVOLE DELLE USCITE DI SICUREZZA (SOPRATTUTTO QUELLE PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AULE DIDATTICHE E DEI LABORATORI), COLLOCANDO IN LORO PROSSIMITA' ARMADI, SCAFFALI, GIOCHI O ALTRI ARTICOLI IN GENERE

COLLOCARE FALDONI O RACCOGLITORI SUI RIPIANI PIU' ALTI DEGLI SCAFFALI SENZA GARANTIRE UNO SPAZIO VUOTO ALTO 60 CM DAL SOFFITTO DEL LOCALE ARCHIVIO AL MARGINE SUPERIORE DEL FALDONE

INTRODURRE NEI LOCALI SCOLASTICI ATTREZZATURE, APPARECCHIATURE O ARREDI LA CUI ACQUISIZIONE NON SIA STATA AUTORIZZATA DAL DIRIGENTE SCOLASTICO DOPO AVER VALUTATO LA REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI CON CUI SONO COSTRUITI, L'ESISTENZA DI UN REGOLARE CERTIFICATO DI CONFORMITA' ED IL BUONO STATO DI CONSERVAZIONE

RISCHI CONNESSI ALL'USO DEI VIDEOTERMINALI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO (estratto del D.V.R.)

L'UTILIZZO DEI VIDEOTERMINALI, DEI NOTEBOOK E DEI TABLET DA PARTE DEGLI ALLIEVI E' ORMAI DIFFUSA, TUTTAVIA IL VALORE SOGLIA DI 20 ORE SETTIMANALI TALE DA RENDERE TALI AZIONI RISCHIOSE, NON VIENE MAI SUPERATO. ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO VENGONO COMUNQUE ATTUATE LE SEGUENTI MISURE : LE POSTAZIONI SONO DOTATE DI MONITOR A BASSA EMISSIONE DI RADIAZIONI. LE POSTAZIONI DI LAVORO, NELLE VICINANZE DELLE FINESTRE, SONO DISPOSTE A 90° RISPETTO ALLA SORGENTE DI LUCE NATURALE E, DOVE NON È POSSIBILE, VIENE GARANTITA LA PRESENZA DI TENDE SCHERMANTI. LE POSTAZIONI DI LAVORO SONO ORGANIZZATE IN MODO DA GARANTIRE UNA PERFETTA CENTRATURA DEL MONITOR RISPETTO ALL'ALLIEVO, RIDUCENDO AL MINIMO LE TORSIONI DI BUSTO E COLLO. SOLAMENTE LE SEDUTE NON APPAIONO CONFORMI, MA TALE MANCANZA NON PREGIUDICA MAI LA SALUTE DEGLI ALLIEVI.

MISURE DI NATURA PREVENTIVA (estratto del D.V.R.)

LE POSTAZIONI SONO DOTATE DI MONITOR RECENTI, A BASSO IMPATTO E LA POSIZIONE DELLE POSTAZIONI TIENE CONTO DELLE FONTI LUMINOSE NATURALI ED ARTIFICIALI PRESENTI CHE SONO COMUNQUE SCHERMABILI. SI INTERVIENE REGOLARMENTE AFFINCHÉ IL MONITOR SIA POSIZIONATO IN MODO PERFETTAMENTE CENTRALE IN MODO DA RIDURRE AL MINIMO LE TORSIONI DEL BUSTO E DEL COLLO

MISURE DI NATURA ORGANIZZATIVA (estratto del D.V.R.)

IL LAVORO VIENE ORGANIZZATO SECONDO UN ORARIO DI ACCESSO AL LABORATORIO CHE NON DETERMINA MAI PERMANENZA PER OLTRE 120 MINUTI DAVANTI AL VIDEOTERMINALE. AL FINE DI GARANTIRE UNA CORRETTA POSTURA, AGLI ALLIEVI VIENE SPIEGATO CHE LA TASTIERA ED IL MOUSE VANNO COLLOCATI IN UN PUNTO AVANZATO DEL BANCO E CHE LA SEDIA DEVE ESSERE MANTENUTA MOLTO VICINA AL BANCO STESSO IN MODO DA POGGIARE GLI AVAMBRACCI COMPLETAMENTE SUL PIANO DI LAVORO. PER TUTTA LA DURATA DEL LAVORO LA SCHIENA DEVE RIMANERE DRITTA.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) PRESCRITTI (estratto del D.V.R.)

NESSUNO

COMPATIBILITÀ' DELLA MANSIONE CON GRAVIDANZA E ALLATTAMENTO (estratto del D.V.R.)

NON SI RILEVANO CRITICITÀ' TALI DA RENDERE LA MANSIONE INCOMPATIBILE CON LA GRAVIDANZA O CON L'ALLATTAMENTO, SI CONSIGLIA DI AUMENTARE IL NUMERO DELLE PAUSE.

POSIZIONE DI LAVORO AL COMPUTER
ISPIRATA A CRITERI DI ERGONOMIA





Rischio da videoterminale

Con il termine «**videoterminale**», spesso citato dai tecnici della materia con la sigla V.D.T. , si intende non tanto un computer, quanto uno schermo alfanumerico o grafico.

Questo significa che sono da considerarsi videoterminalisti non solo gli impiegati che lavorano davanti ad un PC o un Notebook ma anche i cassieri dei supermercati, i vigilanti che osservano i monitor delle telecamere, gli operai che lavorano ad una macchina utensile dotata di schermo etc.

La normativa italiana parla di videoterminalista nel senso di lavoratore meritevole di tutela in quanto esposto a rischio professionale, colui che utilizza il videoterminale in modo sistematico o abituale per almeno **20 ore settimanali**, dedotte le interruzioni.

STUDIO TECNICO LIBERALE
CORBELLINI
Studio TECNICO LIBERALE S.r.l.



Rischio da videoterminale



Ogni lavoratore che operi al videoterminale, ha diritto ad una **interruzione di 15 minuti** ogni 2 ore di applicazione continuativa al videoterminale, che deve essere conteggiata a tutti gli effetti parte integrante dell'orario di lavoro.

Inoltre i videoterminalisti che superano il limite delle 20 ore settimanali citato alla slide precedente, devono essere sottoposti alla **sorveglianza sanitaria**.

La periodicità delle visite mediche, salvo casi particolari, è **biennale** per i lavoratori ultracinquantenni, **equinquennale** negli altri casi.

STUDIO TECNICO LIBERALE
CORBELLINI
Studio TECNICO LIBERALE S.r.l.

Rischio da videoterminale

Vi sono poi caratteristiche precise che deve avere una postazione di lavoro di un videoterminista. Ad esempio la **risoluzione dello schermo** deve essere tale da garantire una buona definizione ed una forma chiara dell'immagine.

L'immagine deve essere **stabile**, la **brillanza** e/o il **contrasto** di luminanza tra i caratteri e lo sfondo dello schermo devono essere regolabili.

Lo schermo deve essere **orientabile** ed inclinabile e non devono essere presenti **riflessi** o riverberi.



STUDIO FRANCO LIZANI
CORBELLINI
Studio ACCIARI S.r.l.

Rischio da videoterminale

La **tastiera** deve essere separata dallo schermo quindi i notebook non sono adatti ad un uso prolungato salvo che non vengano dotati di tastiera esterna

Lo spazio sul piano di lavoro deve consentire l'appoggio degli **avambracci** nel corso della digitazione

Il **mouse** deve essere posto sullo stesso piano della tastiera, in posizione facilmente raggiungibile.



STUDIO FRANCO LIZANI
CORBELLINI
Studio ACCIARI S.r.l.



Rischio da videoterminale

Il **piano di lavoro** deve avere una superficie non riflettente (opaco) e le dimensioni devono essere sufficienti a posizionare monitor, tastiera, mouse ed ogni altro oggetto utile al lavoro.

L'**altezza** del piano di lavoro, fissa o regolabile, deve essere compresa tra gli 80 e i 90 cm.

Lo **spazio a disposizione** deve permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, nonché l'ingresso del sedile

In linea di massima le sedute dotate di braccioli non sono consigliabili salvo che gli stessi non siano di ostacolo al libero avvicinamento al piano di lavoro



STUDIO FRANCESCO LIZANZI
CORBELLINI
Studio ACCORA S.r.l.



Rischio da videoterminale

Anche la seduta di lavoro deve avere peculiari caratteristiche, infatti deve essere:

Stabile

Permettere una posizione **comoda**

Girevole

Facilmente **spostabile** (su ruote)

Dotata di un basamento **anti-ribaltamento** (almeno 5 ruote)

Regolabile in **altezza**

Fornire un adeguato supporto **dorso-lombare**

Come già precisato alla slide precedente, la presenza dei braccioli non è obbligatoria, anzi, se la stessa costituisce un impedimento rispetto al corretto avvicinamento al piano di lavoro, rende la seduta fuori norma.



STUDIO FRANCESCO LIZANZI
CORBELLINI
Studio ACCORA S.r.l.



Rischio da videoterminale

Il posto di lavoro deve essere ben **dimensionato** e allestito per permettere cambiamenti di posizione e movimenti operativi

Il **rumore** emesso dalle attrezzature presenti nel posto di lavoro non deve perturbare l'attenzione e la comunicazione verbale



Il **microclima** (temperatura ed umidità in primis) deve essere confortevole

STUDIO FRANCESCO LIANALI
CORBELLINI
Studio AG.I.COM S.r.l.



Rischio da videoterminale



Altro fattore fondamentale per il benessere lavorativo del videoterminalista è quello della **illuminazione** ambientale.

Deve essere **sufficiente** e permettere un **contrasto** appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante.

Per evitare **riflessi** sullo schermo, le postazioni devono essere disposte in funzione dell'ubicazione delle fonti di luce naturale e artificiale.

STUDIO FRANCESCO LIANALI
CORBELLINI
Studio AG.I.COM S.r.l.



Rischio da videoterminale

Qualche volta, quando parliamo di rischi da uso prolungato del videoterminale, qualcuno potrebbe intendere che lo stesso costituisce un fattore di rischio diretto per il lavoratore (per esempio per una fantomatica emissione di radiazioni), in realtà così non è.

Infatti non è tanto il videoterminale in sé a determinare disturbi fisici e mentali, quanto le **condizioni ambientali ed organizzative inadeguate**



STUDIO FRANCESCO
CORBELLINI
Studio ACCORDIA S.r.l.



Rischio da videoterminale



I principali fattori di rischio colpiscono derivanti dall'uso prolungato del VDT sono a carico degli apparati:

Oculo-visivo,
Circolatorio
Muscolo-scheletrico
(cervicale, dorsale, braccio e mano)

e sono dovuti a:

errata **disposizione** delle attrezzature
posture errate
movimenti **rapidi ripetitivi**
assenza di **pause**
mobilità insufficiente



Rischio da videoterminale

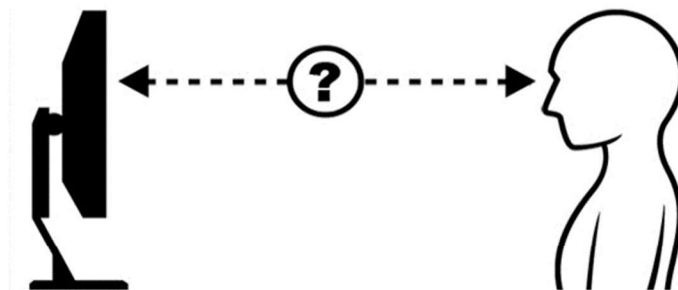
I muscoli oculari possono essere sottoposti ad uno sforzo notevole :

- presenza di **contrasto** luminoso
- quando si fissano a lungo oggetti **molto vicini**
- quando lo schermo ed i documenti da leggere sono posti a **distanze diverse**



Rischio da videoterminale

Come posizionarsi davanti allo schermo ?



- Gli occhi devono essere allineati **po' più in basso** rispetto alla parte superiore dello schermo
- La distanza dallo schermo deve essere compresa tra **45 e 70 cm**



Rischio da videoterminale

Come posizionare le mani ?

Quando si utilizza la tastiera la mano deve essere **allineata** con l'avambraccio



STUDIO FRANCO LIZANI
CORBELLINI
Studio ACCIARI S.r.l.



Rischio da videoterminale

Come rimanere seduti ?

La posizione corretta al videoterminale è quella che consente di **distribuire** l'appoggio sia sul sedile che sullo schienale



L'angolo tra il sedile e lo schienale deve essere compreso tra **90° e 110°**

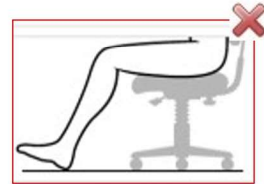
STUDIO FRANCO LIZANI
CORBELLINI
Studio ACCIARI S.r.l.



Rischio da videoterminale

Come devono essere tenute le gambe ?

La posizione consigliata per le gambe è quella che forma un angolo di circa 90°, con i piedi appoggiati al pavimento



Il Datore di Lavoro non è tenuto a fornire il poggiapiedi salvo che non sia espressamente richiesto dal lavoratore.



RISCHI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' IN PALESTRA

DESCRIZIONE DEL RISCHIO (estratto del D.V.R.)

DURANTE LE ATTIVITÀ GINNICHE SVOLTE ALL'APERTO O AL CHIUSO (PALESTRA, ETC.) I RISCHI DERIVANO PRINCIPALMENTE DALL'USO DEGLI ATTREZZI E DELLE ATTIVITÀ A CORPO LIBERO. L'AZIONE IMPROPRIA, NON COORDINATA DINAMICAMENTE PUÒ COMPORTARE INFORTUNIO SULL'ATTREZZO OVVERO PER URTO CONTRO IL SUOLO PER CADUTE IN PIANO, CONTRO PARTI FISSE DELL'IMPIANTO. È SUFFICIENTE, AI FINI DELLA SICUREZZA, USARE PRUDENZA ED ATTENERSI ALLE REGOLE PROPRIE DELLE DISCIPLINE SPORTIVE PRATICATE. I DOCENTI SONO CHIAMATI A SOMMINISTRARE ESERCIZI O ATTIVITÀ ADEGUATE RISPETTO ALLE REALI CAPACITÀ DEGLI ALLIEVI

MISURE DI NATURA PREVENTIVA (estratto del D.V.R.)

ALMENO UNA VOLTA ALL'ANNO VIENE SOLLECITATA ALL'ENTE LOCALE LA CONSEGNA DI COPIA DELLA RELAZIONE DI CONTROLLO DEI GRANDI ATTREZZI E GENERICAMENTE DI QUELLI SOSPESI, INOLTRE AI DOCENTI CHE UTILIZZANO TALI ATTREZZI, E' CHIESTO AI DOCENTI DI VERIFICARE MENSILMENTE IL LORO STATO DI INTEGRITA' E DI ANNOTARE L'ESITO DI TALE CONTROLLO NEL REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI.

MISURE DI NATURA ORGANIZZATIVA (estratto del D.V.R.)

E' OBBLIGATORIO :

- 1) UTILIZZARE UN ABBIGLIAMENTO IDONEO PER OGNI TIPO DI DISCIPLINA SPORTIVA E/O ATTIVITÀ MOTORIA (CAPI COMODI E IGIENICI – SCARPE GINNICHE STABILI PROTETTIVE CON SUOLE ANTISDRUCCIOLO);
- 2) ESEGUIRE UN ACCURATO E SPECIFICO AVVIAMENTO PER RISCALDARE LA MUSCOLATURA;
- 3) LAVORARE IN MODO ORDINATO UTILIZZANDO SOLO L'ATTREZZATURA NECESSARIA ED UNO SPAZIO ADEGUATO (RIPORRE GLI ATTREZZI NON NECESSARI EVITANDO CHE RIMANGANO SUL TERRENO D'AZIONE);
- 4) EVITARE DI AFFATICARSI ECCESSIVAMENTE ATTUANDO PERIODI DI RECUPERO;
- 5) NON UTILIZZARE GLI SPAZI A DISPOSIZIONE CON UN NUMERO DI PERSONE MAGGIORE DI QUELLO PREVISTO;
- 6) SEGUIRE LE CONSUETE NORME IGIENICHE AL TERMINE DELL'ATTIVITÀ MOTORIA.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) PRESCRITTI (estratto del D.V.R.)

NESSUNO

COMPATIBILITÀ DELLA MANSIONE CON GRAVIDANZA E ALLATTAMENTO (estratto del D.V.R.)

LE MANSIONI CHE COMPORTANO ATTIVITÀ FISICA E SFORZO FISICO DEVONO INTENDERSI INCOMPATIBILI CON LA GRAVIDANZA. NON SI INDIVIDUANO INCOMPATIBILITÀ CON LA FASE DI ALLATTAMENTO

USO DI ATTREZZI MANUALI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO (estratto del D.V.R.)

DURANTE L'ATTIVITA' IN LABORATORIO O IN QUALSIASI ALTRA CIRCOSTANZA IN CUI SI SVOLGANO ESERCITAZIONI TECNICO/SCIENTIFICHE, LO STUDENTE PUO' TROVARSI NELLA CONDIZIONE DI UTILIZZARE DEGLI ATTREZZI MANUALI. TALE CIRCOSTANZA POTREBBE PORTARE AD INFORTUNI ANCHE GRAVI IN CASO DI UTILIZZO IMPROPRIO.

MISURE DI NATURA PREVENTIVA (estratto del D.V.R.)

PRIMA DELL'USO DI OGNI TIPO DI ATTREZZO MANUALE (MARTELLI, CACCIAVITE, PUNTERUOLO, COLTELLO, LIMA ETC.) E' NECESSARIO FARE UN ESAME GENERALE DEL SUO STATO, VERIFICANDO IN PARTICOLARE L'INTEGRITA' DELL'IMPUGNATURA CHE, SE DETERIORATA, DEVE ESSERE SOSTITUITA. E' FONDAMENTALE ACCERTARSI DEL CORRETTO FISSAGGIO DEL MANICO QUANDO PRESENTE.

MISURE DI NATURA ORGANIZZATIVA (estratto del D.V.R.)

E' OBBLIGATORIO SEGUIRE QUESTE REGOLE:

- 1) DURANTE IL LAVORO, QUANDO GLI ATTREZZI DEVONO RIPETUTAMENTE ESSERE POSATI E RIPRESI, BISOGNA ACCERTARSI DEL FATTO CHE VENGANO COLLOCATI AL LORO POSTO OPPURE IN UNA POSIZIONE STABILE ONDE EVITARE CHE GLI STESSI POSSANO CADERE;
- 2) GLI ATTREZZI DEVONO ESSERE MANIPOLATI CON CAUTELA E NON DEVONO MAI ESSERE PASSATI A CHI NE FACCIA RICHIESTA MA CHE NON SIA NELLE CONDIZIONI DI SAPERLI UTILIZZARE;
- 3) DEVE ESSERE UTILIZZATO SEMPRE L'ATTREZZO ADATTO AD OTTENERE IL RISULTATO VOLUTO, OCCORRE PRESTARE ATTENZIONE SOPRATTUTTO ALLE DIMENSIONI DELL'ATTREZZO CHE DEVONO SEMPRE ESSERE COMPATIBILI CON IL PEZZO DA LAVORARE, IN MANCANZA DELL'ATTREZZO GIUSTO LA LAVORAZIONE NON DEVE ESSERE SVOLTA;
- 4) DURANTE L'UTILIZZO DI ATTREZZI PRESTARE ATTENZIONE A CHE GLI ALTRI LAVORATORI PRESENTI E GLI STUDENTI SIANO A DISTANZA DI SICUREZZA;
- 5) LADDOVE DOVESSERO ESSERE UTILIZZATI ATTREZZI "IN QUOTA" (OSSIA STANDO SU UNA PIATTAFORMA, UN TRABATTELLO O UNA SCALA), GLI STESSI DEVONO ESSERE ASSICURATI CON UN LACCETTO O ALTRO SISTEMA DI RITENZIONE;
- 6) SE L'ATTREZZO O L'UTENSILE PRESENTA SBAVATURE ED IMPERFEZIONI NELLA PARTE DI LAVORO, LE STESSO VANNO RIMOSSE PER EVITARE LA PROIEZIONE DI SCHEGGE E LA FORMAZIONE DI SCINTILLE DURANTE L'USO;
- 7) E' VIETATO PROLUNGARE CON MEZZI DI FORTUNA LE LEVE (IMPUGNATURA) DI CHIAVI ED ALTRI ATTREZZI.
- 8) DOPO L'USO GLI ATTREZZI DEVONO ESSERE PULITI ACCURATAMENTE E RIPOSTI, QUALORA FOSSE RISCOVRIATA QUALSIVOGLIA ANOMALIA DEVE ESSERE SEGNALATA AL TECNICO DI LABORATORIO PER EVITARE L'USO DA PARTE DI ALTRI. SE GLI ATTREZZI SONO DI PICCOLA TAGLIA DEVONO ESSERE RIPOSTI ALL'INTERNO DI IDONEI CONTENITORI (CASSETTE DEGLI ATTREZZI). I DOCENTI DI LABORATORIO SONO CHIAMATI A CONDIVIDERE QUESTE REGOLE CON GLI STUDENTI A CUI FANNO DIMOSTRAZIONE DI UTILIZZO.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) PRESCRITTI (estratto del D.V.R.)

GUANTI IN CROSTA - SCARPA CON PUNTALE RINFORZATO E SUOLA ANTISCIVOLO E ANTITAGLIO - OCCHIALI / VISIERA DI PROTEZIONE CON LENTI IN PLASTICA

COMPATIBILITA' DELLA MANSIONE CON GRAVIDANZA E ALLATTAMENTO (estratto del D.V.R.)

NON SI RILEVANO CRITICITA' TALI DA RENDERE LA MANSIONE INCOMPATIBILE CON LA GRAVIDANZA O CON L'ALLATTAMENTO.

IL LAVORO IN LABORATORIO DI FISICA

(O ASSIMILATO)

Le esercitazioni e gli esperimenti svolti riguardano in particolar modo la meccanica (statica, cinematica e dinamica), l'idraulica, la termologia, l'acustica, l'ottica, l'elettricità e l'elettromagnetismo.

Nei laboratori di fisica gli operatori entrano in contatto con attrezzature e sostanze utili allo svolgimento delle loro operazioni, ma che possono provocare alcuni rischi particolari, quali la esposizioni a:

Raggi Laser

I danni conseguenti all'esposizione alle radiazioni emesse dai laser sono fundamentalmente legati all'effetto termico e interessano principalmente l'occhio e la cute.

Radiazioni ultraviolette

Gli effetti dell'esposizione sono fundamentalmente a carico della cute e dell'occhio con danni a breve e a lungo termine. A livello cutaneo possono provocare eritema ed influenzare lo stato di pigmentazione cutanea. A livello oculare possono causare congiuntiviti e cheratiti.

Radiofrequenze e microonde

Tra i rischi del personale esposto a radiofrequenze, ricordiamo:

alterazioni gonadiche, che possono provocare anche sterilità, peraltro reversibile e su cui non tutti gli Autori concordano;

tra gli effetti non termici si ricorda la sindrome neurastenica caratterizzata da debolezza, stancabilità, insonnia, bradicardia, ipotensione;

effetti sul sistema emopoietico (riduzione del numero degli eritrociti, tendenza alla linfocitosi e all'eosinofilia)

effetti sul sistema endocrino (interferenza sulla funzionalità tiroidea, ipofisaria e surrenali)

capacità delle radiofrequenze e delle microonde di interferire sul funzionamento dei pacemaker cardiaci

Nello svolgimento dell'attività lavorativa è possibile l'utilizzo delle seguenti attrezzature:

- Supporti meccanici (basi, aste, morsetti, piani di supporto estensibili,...)
- Livelle, fili a piombo
- Recipienti in vetro e plastica di varie forme e dimensioni
- Materiali semilavorati
- Utensili per piccole lavorazioni e riparazioni
- Ricambi meccanici ed elettrici di uso frequente
- Calibri
- Misuratore di distanze ad ultrasuoni
- Dinamometro
- Bilancia analitica o elettronica
- Sistema per la misura del tempo di reazione
- Luce stroboscopica
- Oscilloscopio
- Piano inclinato
- Pendolo semplice
- Molle con diverse costanti elastiche
- Rotaia a cuscino d'aria
- Pendolo fisico, pendolo sferico
- Sfere e cilindri metallici
- Termometri digitali a resistenza
- Thermos, Calorimetri
- Fornello elettrico (o a gas)
- Bacchette e lastre di materiale isolante e conduttore, tessuti di lana/seta, fogli sottili di alluminio,...

- Capacimetro
- Voltmetri e amperometri
- Multimetri digitali
- Alimentatori a C/C a tensione variabile
- Sorgenti luminose (faretti, proiettori, laser,...)
- Cellula fotoelettrica o fotometro
- Spettroscopio a reticolo o a prisma
- Magneti di varie forme, dimensioni e intensità
- Bussole
- Bobine di filo e fili rettilinei
- Trasformatori e alimentatori in C/A variabile
- Voltmetri e amperometri in C/A

Per le attrezzature di lavoro impiegate si farà riferimento ai relativi libretti d'uso e manutenzione ed alle istruzioni impartite dai docenti responsabili.

Nello svolgimento dell'attività lavorativa è possibile l'utilizzo delle seguenti sostanze pericolose:

DISINFETTANTI

COLORANTI

SOSTANZE DIVERSE UTILIZZATE PER LA REALIZZAZIONE DELLE PROVE

Per le sostanze effettivamente impiegate si farà riferimento alle specifiche schede di sicurezza.

Presupposto indispensabile per l'attività preventiva in laboratorio è l'adeguata informazione del personale e degli studenti sui rischi connessi con le attività che si svolgono nel laboratorio, con le attrezzature e le sostanze impiegate per le esercitazioni e/o sperimentazioni.

Tutti i prodotti devono essere conservati in contenitori e locali idonei, oltre che adeguatamente etichettati. L'imballaggio e l'etichettatura di eventuali sostanze pericolose sono disciplinati da apposite norme legislative. L'etichetta deve riportare in modo sintetico il nome del prodotto, le proprietà fisico-chimiche essenziali, le caratteristiche analitiche, l'indicazione e il simbolo di pericolosità (infiammabilità, esplosività, tossicità, potere irritante o corrosivo), le misure preventive consigliate (mezzi di protezione individuali, cappe aspiranti). Queste informazioni dovrebbero essere ricopiate su una nuova etichetta qualora il prodotto sia trasferito in altri contenitori. I prodotti pericolosi devono anche essere accompagnati da schede di sicurezza comprendenti dati dettagliati sulle caratteristiche tecniche e tossicologiche dei prodotti, oltre che informazioni sui limiti d'esposizione, sui criteri per il trasporto e la manipolazione, sugli interventi necessari in caso di emergenza.

La prevenzione si attua, inoltre, mediante il rispetto delle norme di sicurezza e l'adozione di comportamenti adeguati riguardanti ambienti, sostanze impiegate, strumenti e macchinari, sistemi di prevenzione ambientale, dispositivi individuali di protezione.

Nei laboratori:

- deve essere rigorosamente rispettata la segnaletica di sicurezza.
- deve essere prescritto e verificato dai preposti l'uso dei dispositivi di protezione individuale.
- I locali devono avere spazi sufficienti per le postazioni di lavoro, per i passaggi e per le vie di circolazione.
- I laboratori devono avere ricambi d'aria sufficienti, microclima che garantisca agli addetti condizioni confortevoli, illuminazione naturale e/o artificiale sufficiente.
- Tutti gli impianti devono essere progettati, realizzati e mantenuti secondo le norme vigenti e devono comunque garantire un elevato standard di sicurezza.
- Le apparecchiature e gli strumenti di misura devono essere usati secondo quanto stabilito nel libretto di uso e manutenzione e secondo quanto prescritto dal docente e dai tecnici di laboratorio.
- Gli impianti elettrici devono essere opportunamente protetti contro le sovratensioni, contro i sovraccarichi e contro gli effetti delle scariche atmosferiche.
- Le derivazioni a spina devono essere realizzate in modo tale che una spina che non sia inserita in una presa mai possa risultare sotto tensione.

- Le prese per spina devono essere tali da garantire che le loro parti in tensione non possano venire a contatto con l'utente e che durante l'inserimento o il disinserimento della spina sia evitato il contatto accidentale con le parti in tensione.
- Gli utensili elettrici portatili e le macchine e gli apparecchi mobili con motore elettrico incorporato alimentati a tensione superiore a 25 volt se alternata ed a 50 volt se continua devono avere l'involucro metallico collegato a terra.
- Riferire immediatamente al preposto ogni mal funzionamento di apparati elettrici o l'esistenza di fili elettrici consunti e di spine o prese danneggiate
- In caso di incendio togliere subito la tensione. Non usare acqua per lo spegnimento, per evitare folgorazioni, ma estintori.
- Le attrezzature devono essere mantenute pulite e devono essere custodite in appositi armadi.
- Tutte le attrezzature presenti devono essere dotate dei libretti di uso e manutenzione, che devono essere disponibili nel laboratorio (in apposito armadietto) e consultabili
- Gli allievi debbono essere informati su tutti i rischi connessi all'uso delle apparecchiature.
- Gli allievi dovranno osservare scrupolosamente le disposizioni degli insegnanti relative alla sicurezza delle attrezzature utilizzate.
- Dovranno, qualora fosse necessario, usare i D.P.I. e segnalare eventuali deficienze degli stessi.

REGOLAMENTO INTERNO GENERALE

- Gli studenti possono stare in laboratorio solo in presenza di un docente responsabile;
- Durante l'intervallo è obbligatorio uscire dal laboratorio (non prima di aver spento le apparecchiature e sospeso tutte le operazioni in corso) e non rientrarvi per nessun motivo prima dell'inizio dell'ora successiva;
- Ogni studente è personalmente responsabile della propria postazione di lavoro e del materiale assegnatogli; tutti gli studenti sono collegialmente responsabili del materiale di uso comune e delle attrezzature del laboratorio;
- È necessario mantenere sempre un comportamento disciplinato per evitare incidenti che possano causare danni a persone o cose; gli studenti sono tenuti a restare al proprio posto; non bisogna aprire armadi o spostare oggetti o attrezzature senza autorizzazione;
- Ogni malfunzionamento va immediatamente segnalato al personale tecnico;
- Ogni infortunio, anche di lieve entità va sempre immediatamente segnalato all'insegnante presente nel laboratorio;
- Prima di utilizzare uno strumento di misura elettrico verificare i suoi limiti di impiego e rispettarli scrupolosamente. Gli strumenti tecnici non devono restare a lungo sotto tensione pertanto la corrente deve essere tolta al termine di ogni lezione, ed anche i rubinetti dell'acqua e del gas devono essere chiusi al termine dell'uso;
- I piani di lavoro devono essere mantenuti sempre puliti e ordinati. Al termine delle lezioni ogni studente deve lasciare ogni cosa al suo posto. Gli sgabelli non devono assolutamente essere lasciati nelle zone di passaggio. Analogamente, cartelle e giacche vanno depositati fuori dal laboratorio o in un luogo indicato dall'insegnante;
- I manuali d'uso delle strumentazioni presenti nel laboratorio devono sempre essere disponibili nell'apposito armadietto;
- Il docente è responsabile della sicurezza durante le lezioni ed è suo specifico compito (come previsto dal D.Lgs. 81/08) informare gli allievi dei rischi e delle opportune misure di sicurezza da osservare per ogni attività di laboratorio richiamandoli al rispetto delle strutture e delle attrezzature messe a disposizione;
- I docenti inoltre sono tenuti a proporre ai ragazzi esperienze note, delle quali si conoscano i possibili esiti, in modo da scongiurare danni alle persone ed alle apparecchiature;
- Per l'utilizzo di uno strumento bisogna essere bene informati sul suo uso corretto; chi non lo fosse è tenuto a farsi dare spiegazioni dal proprio insegnante, per non essere ritenuto responsabile di eventuali danneggiamenti derivanti dall'uso scorretto o improprio;

- Nel corso della lezione il responsabile del laboratorio è l'insegnante della classe che in quel momento ne dispone. Egli deve vigilare che la condotta degli studenti sia consona al luogo in cui operano; che maneggino gli strumenti loro affidati con la dovuta cura e che limitino la loro iniziativa alle libertà loro concesse;
- Compito dell'aiutante tecnico è di vigilare sull'uso corretto, da parte dei fruitori, delle dotazioni di laboratorio; di provvedere all'ordinaria manutenzione delle medesime e, qualora si verificano dei guasti, di segnalarli al coordinatore responsabile, accertando la natura e la causa degli stessi (se accidentali o dovuti ad incuria o imperizia degli utenti). Inoltre è suo compito, al termine di ogni lezione, riordinare il materiale utilizzato;
- Ogni guasto o difetto degli strumenti va immediatamente segnalato al responsabile o all'aiutante tecnico. In caso di furti o danni non accidentali verrà ritenuta responsabile la classe che per ultima in ordine di tempo ha occupato il laboratorio, ed eventualmente, all'interno di essa, lo studente o il gruppo di studenti che occupavano la postazione presso la quale è stato segnalato il fatto;
- Ogni docente che propone una nuova esperienza deve contattare il responsabile del laboratorio. Constatata la fattibilità della stessa, il docente dovrà preparare una scheda operativa (su modello predisposto) che verrà inserita nell'apposito dossier in modo che possa essere usufruita da tutti i docenti interessati;
- È vietato mangiare o bere in laboratorio;
- È vietato toccare materiali e/o strumenti che si trovino già predisposti sui banchi, fino a che non si è autorizzati a farlo; questi devono essere maneggiati con cura in modo da non danneggiare gli stessi o recare danni alle persone presenti;
- È vietato eseguire esperimenti non autorizzati dall'insegnante. Nell'esecuzione degli esperimenti è necessario seguire scrupolosamente le istruzioni dell'insegnante e non procedere mai ad alcuna operazione non contemplata;
- È vietato toccare con le mani bagnate le apparecchiature elettriche. Non toccare apparecchiature elettriche e prese con mani e/o piedi bagnati e non manipolare liquidi in vicinanza ad apparecchi elettrici;
- È fatto divieto agli studenti di servirsi di qualsiasi strumento, materiale, sostanza presente in laboratorio senza l'autorizzazione del docente presente. In caso di problemi, dubbi, incidenti anche lievi, consultare l'insegnante.

IL LAVORO IN LABORATORIO DI CHIMICA/SCIENZE

(O ASSIMILATO)

Il laboratorio didattico di scienze/chimica prevede una serie di esercitazioni pratiche, durante le quali gli studenti apprendono come utilizzare le più comuni e semplici tecniche di laboratorio.

Nello svolgimento dell'attività lavorativa è possibile l'utilizzo delle seguenti attrezzature:

- BILANCE
- STRUMENTAZIONE DI MISURA
- PH-METRI
- EVAPORATORI ROTANTI

Per le attrezzature di lavoro si farà riferimento ai relativi libretti d'uso e manutenzione.

Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo di sostanze e preparati chimici

Per le sostanze effettivamente utilizzate si farà riferimento alle schede di sicurezza specifiche.

In caso di utilizzo di sostanze chimiche catalogate come pericolose, verrà predisposta una specifica valutazione come previsto dal D.Lgs. 81/08.

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, gli studenti dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione:

MANUTENZIONE DEL LABORATORIO E DELLE APPARECCHIATURE

- Notificare per iscritto al responsabile eventuali anomalie o situazioni di pericolo (malfunzionamento di apparecchiature, rischio chimico, etc.);
- Non utilizzare o far utilizzare mai apparecchiature difettose.

PROCEDURE DI SICUREZZA E DI EMERGENZA

- Identificare con precisione le procedure di sicurezza da seguire in caso di emergenza o di incidente;
- Informarsi sull'ubicazione e su come utilizzare gli interruttori generali principali per l'acqua, gas ed energia elettrica del laboratorio;
- Tenere sempre vicino al telefono un elenco dei numeri di telefono di emergenza;
- Effettuare periodiche esercitazioni di sicurezza e di evacuazione;

SOSTANZE CHIMICHE

- Non conservare alimenti e bevande dove sono presenti sostanze chimiche;
- Se possibile, mantenere tutte le sostanze chimiche nei loro contenitori originali;
- Non lasciare le sostanze chimiche sul banco del laboratorio o sul pavimento;
- Assicurarsi che i prodotti chimici non in uso vengano conservati in una struttura chiusa, con accesso limitato;

PREPARAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI LABORATORIO

- Assicurarsi di avere bene compreso tutti i rischi potenziali dei materiali, dei processi, e delle attrezzature di laboratorio coinvolti in ogni attività;
- Ispezionare sempre ogni apparecchiatura o strumento di laboratorio prima dell'utilizzo;
- Discutere tutti i problemi di sicurezza e dei potenziali rischi legati alle attività di laboratorio che gli studenti effettueranno prima di iniziare il lavoro.

ASSICURARE UN'ADEGUATA GESTIONE DEL LABORATORIO

- Indossare sempre gli opportuni dispositivi di protezione individuale (ad esempio, occhiali, grembiuli di laboratorio o camici, guanti, e quant'altro previsto);
- Applicare tutte le norme e le procedure di sicurezza in ogni momento;
- Non permettere mai che i visitatori non autorizzati entrino nel laboratorio;
- Non fumare, consumare prodotti alimentari, bevande o masticare gomma in laboratorio;
- Non assumere atteggiamenti scherzosi o condotta chiassosa in laboratorio;
- Non correre in laboratorio;
- L'esecuzione di esperimenti non autorizzati è severamente proibito;
- E' vietato sedersi sui banchi del laboratorio.

PULIZIE

- Tenere l'area di lavoro pulita e priva di inutili oggetti;
- Pulire accuratamente il proprio spazio di lavoro nel laboratorio, alla fine della sessione di lavoro;
- Ispezionare tutte le attrezzature per accertare eventuali danni (crepe, difetti, ecc) prima dell'uso e non utilizzare le attrezzature danneggiate;
- Non gettare i rifiuti chimici nel lavandino o nelle fognature, ma sistemare i rifiuti chimici classificati in modo adeguato nei rispettivi contenitori etichettati;
- Smaltire correttamente gli oggetti di vetro rotti e gli altri oggetti appuntiti (ad esempio, aghi di siringhe) riponendoli immediatamente in contenitori appositi;
- Utilizzare correttamente e all'occorrenza i guanti, i tovaglioli di carta e le altre attrezzature di pulizia.

ABBIGLIAMENTO ED IGIENE IN LABORATORIO

- Indossare sempre i dispositivi di protezione in laboratorio;
- In laboratorio, indossare i guanti monouso, come previsto, durante la manipolazione di sostanze o materiali pericolosi. Togliere sempre i guanti prima di uscire dal laboratorio;
- Indossare scarpe che coprano adeguatamente l'intero piede; sono preferibili scarpe con tacchi bassi e con suola antiscivolo. Non indossare sandali, scarpe aperte o scarpe con i tacchi alti;
- Evitare di indossare magliette con il busto scoperto, magliette o gonne corte; sono preferibili pantaloni lunghi che coprono completamente le gambe;
- Riunire convenientemente i lunghi capelli sciolti e l'abbigliamento svolazzante (in particolare maniche lunghe, cravatte, sciarpe);
- Togliere i gioielli;
- Le unghie sintetiche non dovrebbero essere consentite in laboratorio, in quanto esse sono costituite da polimeri estremamente infiammabili che possono bruciare e che non sono facilmente estinguibili.
- Tenere le mani lontano dal volto, occhi, bocca e corpo durante l'utilizzo di sostanze chimiche;
- Non introdurre cibo o/o bevande all'interno del laboratorio e nei luoghi dove sono presenti sostanze chimiche;
- Deve essere vietato tassativamente bere, mangiare o fumare.
- Non utilizzare vetreria di laboratorio per mangiare o bere;
- Lavarsi le mani dopo aver rimosso i guanti, e prima di lasciare il laboratorio.

ESTRATTO DEL PIANO DI EMERGENZA

ALLA DIRAMAZIONE DELL'ALLARME

- 1) MANTIENI LA CALMA ED INTERROMPI IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITA'
- 2) LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO, NON PREOCCUPARTI DI GIUBBOTTI, ZAINI ETC. AL MASSIMO PRENDI LE COSE INDISPENSABILI COME GLI OCCHIALI DA VISTA
- 3) INCOLONNATI DIETRO ALL'APRIFILA E PRIMA DEL CHIUDIFILA CHE CHIUDERA' LA PORTA DELLA CLASSE
- 4) NON SPINGERE, NON GRIDARE E NON CORRERE
- 5) SEGUI LE VIE DI FUGA INDICATE SENZA USARE L'ASCENSORE
- 6) RAGGIUNGI IL LUOGO DI RACCOLTA E RAGGRUPPATI CON IL RESTO DELLA CLASSE - LASCIA LIBERE LE LINEE TELEFONICHE

RICORDATI CHE NON DEVI ASSOLUTAMENTE FARE QUESTE COSE :

**ATTARDARTI A RACCOGLIERE LE TUE COSE
RITORNARE INDIETRO
FERMARTI
USARE L'ASCENSORE
MARCIARE CONTROCORRENTE**

ESTRATTO DEL PIANO DI EMERGENZA

IN CASO DI INCENDIO

SE L'INCENDIO E' NELLA TUA CLASSE

ESCI SUBITO CHIUDENDO LA PORTA

SE L'INCENDIO E' FUORI DALLA TUA CLASSE

MA IL FUMO RENDE IMPRATICABILI LE SCALE E I CORRIDOI, CHIUDI BENE LA PORTA E CERCA DI SIGILLARE LE FESSURE CON PANNI, POSSIBILMENTE BAGNATI APRI LE FINESTRE E CHIEDI SOCCORSO (MA NON SPORGERTI TROPPO !!!)

SE IL FUMO NON TI FA RESPIRARE FILTRA L'ARIA ATTRAVERSO UN FAZZOLETTO, MEGLIO SE BAGNATO, E SDRAIATI SUL PAVIMENTO (IL FUMO SALE VERSO L'ALTO)

IN CASO DI TERREMOTO

NON PRECIPITARTI FUORI, RIPARATI SOTTO I BANCHI, O SOTTO STRUTTURE PORTANTI ALTRIMENTI DISPONITI LUNGO LE PARETI INTERNE

NON AVVICINARTI ALLE FINESTRE

ALLONTANATI DA QUALSIASI COSA POSSA CADERE

(SCAFFALI, LAMPADARI, LAMPIONI, INSEGNE, GROSSE PIANTE ETC.)

SOLO ALLA DIRAMAZIONE DELL'ALLARME PROCEDI CON L'EVACUAZIONE

IN CASO DI NUBE TOSSICA

NON PRECIPITARTI FUORI, CHIUDI PORTE E FINESTRE DELLA TUA CLASSE

BLOCCA I SISTEMI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO

ATTENDI LE ISTRUZIONI DEI SOCCORRITORI, NON OCCUPARE LE LINEE TELEFONICHE

INFORMATIVA GRAVIDANZA & ALLATTAMENTO

Cosa fare quando la studentessa scopre di essere incinta o se si trova nella fase di allattamento

Cara studentessa

La maternità è uno straordinario momento della vita di una donna, è estremamente importante che, qualora tu scopra di essere in stato di gravidanza, ne dia tempestiva comunicazione all'Istituto che deve valutare le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare ai fini della tutela tua e del tuo bambino.

Devi sapere infatti che l'attività che si svolge in palestra o in alcuni laboratori, potrebbe essere a rischio e potrebbe quindi essere necessario creare un programma adeguato alle tue esigenze al fine di poter proseguire i tuoi studi con serenità.

Se hai una normale gravidanza potrai frequentare le lezioni fino a qualche giorno prima del parto. Dopo il parto dovrai assentarti per alcune settimane per abituarti al nuovo ruolo di neomamma ed organizzarti con il tuo bambino



INFORMAZIONI DI CONTATTO

Per qualsiasi informazione o approfondimento:

LUCA CORBELLINI
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Tel. 02-90601324

Fax 02-700527180

sicurezza@agicomstudio.it

Informazioni sulla società

Studio AG.I.COM. S.r.l. unipersonale

Sede legale: Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)

Sede operativa: Viale Campania, snc - 26855 LODI VECCHIO (LO)

Tel. 02-90601324

Fax 02-700527180

www.agicomstudio.it

STUDIO TECNICO LEGALE

C O R B E L L I N I



Studio AG.I.COM. S.r.l.

